

TEST

AEA R88 MK II

Di Salvatore Addeo

Il nastro perfetto per la ripresa stereo



AEA NASCE NEGLI ANNI '70 COME RIPARATORE DI MICROFONI RIBBON RCA E, A PARTIRE DAL 1998, HA RIPRESO LA PRODUZIONE DEL PRIMO RCA 44. OGGI AEA È UNA REALTÀ CONSOLIDATA NEL RISTRETTO SETTORE DEI MICROFONI RIBBON COSTRUITI A MANO E DI QUALITÀ ELEVATISSIMA

Tra i dieci modelli di microfoni a nastro, abbiamo messo in prova l'R88 MK II, che è quello più particolare e adatto per la ripresa ambientale con tecnica Blumlein (XY) o Mid/Side, essendo un microfono ribbon stereo con due capsule disposte a 90 gradi tra loro per tecniche di ripresa coincidenti. Nasce quindi per la ripresa stereo, anche M/S, di sorgenti come: un'intera sezione orchestrale, un coro, una ensemble di musica classica e, ovviamente, la stanza per la batteria. Nulla vieta di impiegarlo anche per riprendere ottoni e fiati (applicazione sempre ottimale per i ribbon) ma anche per gli overhead o altre sorgenti. Il microfono è completamente passivo, quindi richiede un

PRO

Ottima risposta sulle basse
Ottima risposta ai transienti
Suono moderno e trasparente

CONTRO

Nato per riprese stereo
ambientali, quindi non adatto
per riprese ravvicinate

SECONDO NOI



Rapporto qualità prezzo



Costruzione



Suono



Facilità d'uso

INFO

TEDES SRL
www.tedes.it
Prezzo: **1.599⁰⁰** € + IVA

**ESEMPI
AUDIO**



- ▶ AEA R88 Drums Chorus
- ▶ AEA R88 Drums Verse
- ▶ AEA R88 Gtr Close Mono 1
- ▶ AEA R88 Gtr Close Mono 2
- ▶ AEA R88 Gtr Close Mono 3
- ▶ AEA R88 Gtr Close Mono 4
- ▶ AEA R88 Gtr Close Mono 5
- ▶ AEA R88 Gtr Far Stereo 1
- ▶ AEA R88 Gtr Far Stereo 2
- ▶ AEA R88 Gtr Far Stereo 3
- ▶ AEA R88 Gtr Far Stereo 4

preamplificatore in grado di fornire un elevato gain (anche intorno ai 65/70 dB) ma le uscite dei due microfoni hanno una impedenza di 270 Ω , valore sufficiente per poter utilizzare qualsiasi preamplificatore moderno. Va detto che AEA ha prodotto anche un suo preamplificatore dedicato.

HARDWARE

Il microfono è molto grande e ha un peso di 2,36 kg

quindi, per il corretto utilizzo, è importante fornirsi di aste resistenti e di contrappesi in modo da poter inclinare il microfono senza pericolo che questo cada. All'interno della valigetta sono forniti vari supporti per agevolare il montaggio del microfono su asta. Il microfono è inserito in una resistente custodia, protetto da un'ulteriore borsa

Il setup per la ripresa della batteria con il mic R88 MK II



in nylon, in modo da ripararlo quando non è utilizzato. C'è sempre da tener ben presente che i ribbon sono molto sensibili a polvere e umidità, quindi vanno custoditi con molta premura. AEA consiglia di tenere il microfono (quando non lo si usa) in posizioni verticali perché in posizione orizzontale i nastri potrebbero danneggiarsi a causa del peso. Il microfono ha un'uscita XLR-5M a sei pin che invia il segnale di entrambi i nastri. AEA fornisce un cavo breakout che riceve i sei pin e li divide in due classiche uscite XLR, una per microfono. Il microfono, posizionato nella giusta posizione può essere utilizzato in M/S utilizzando una capsula per il mid ed un'altra per il side. Teoricamente R88 MK II ha una risposta in frequenza estesa fino a 20 kHz, ma guardando il diagramma coi rilevamenti, o semplicemente ascoltando il risultato della ripresa, si nota una risposta che tende a chiudersi sulle alte frequenze, con una discesa costante verso i 20 kHz a -10 dB. Essendo passivo, R88 MK II può sopportare fino a 165 dB SPL. La risposta polare è naturalmente bidirezionale a figura 8. Ognuno dei due nastri è realizzato in alluminio e ha una lunghezza di 59,7 mm e larghezza di 4,7 mm, il che porta il microfono a una altezza di 38,1 cm, per la combinazione dei due nastri e una larghezza di 7,62 cm. La protezione dei nastri è compito dello shock mount interno. Volendo è possibile cambiare l'angolo delle capsule portandolo a 45 gradi, per la ripresa Mid/Side.

IN PROVA

R88 MK II è un microfono costruito a mano, di fattura eccellente. È pesante e grosso, ma grazie agli accessori in dotazione è facile posizionarlo, pur con tutte le avvertenze del caso riguardo i contrappesi.

Ho testato questo microfono in due ambienti diversi, trattati acusticamente in modo diametralmente opposto e l'ho provato su due fonti sonore: una batteria (come

“R88 MK II È UN RIBBON CHE REGALA UNA RIPRESA MUSICALMENTE LINEARE E TRASPARENTE, SENZA MAI AVERE UNA COLORAZIONE VINTAGE”

room) e una chitarra elettrica clean (sia come microfono d'ambiente, sia come close mic) ed i risultati sono stati differenti e a volte imprevedibili.

Partiamo dalla batteria, che ho registrato nella mia Stone Room, una stanza molto riverberante e con tanta diffusione sulle alte: ho posizionato il microfono a circa due metri dallo strumento, giusto al centro di questo, ad altezza uomo per ottenere una fotografia chiara di tutto il kit. È questa la situazione in cui il microfono si è comportato meglio, mi ha restituito un'immagine stereo dettagliata e con una notevole estensione verso il basso fino ai 40 Hz. La risposta in frequenza è apparsa lineare nelle medio basse/basse frequenze ed è proprio in questo range che il microfono mi ha stupito positivamente, perché mi ha ridato basse lineari, ferme e dettagliate, cosa non scontata in un ribbon. La parte media è risultata molto trasparente per un nastro, fin troppo per i miei gusti, ma per alcuni questa può essere vista come caratteristica decisamente positiva. Questione di gusti. La risposta ai transienti è ottima mentre la parte alta dello spettro mi ha entusiasmato di meno, essendo molto naturale, forse un po' asettica e con un decadimento dolce dai 10/12 kHz, come tutti i ribbon, ma senza particolari colorazioni. Il giudizio complessivo per la

ripresa di una room di batteria è ottimo.

Passiamo alla chitarra, ripresa nella Wooden Room, una stanza molto più asciutta, tutta in legno, con un po' meno di diffusione. Ho posizionato il microfono a circa 1,5 m dal cabinet ad un'altezza di circa un metro: anche in questa occasione il microfono si è comportato in modo eccellente, per quanto riguarda l'immagine stereo, riproduzione dell'ambiente e del riverbero. La risposta sulle basse e medio basse rimane davvero notevole, lineare, calda e avvolgente, con un suo colore molto particolare, con le medie frequenze sempre molto fedeli e lineari. I transienti, in questa situazione, sono tradotti in modo eccellente. Ho anche provato ad utilizzare il microfono come close mic, applicazione per cui non è nato, a circa 60 cm dal cabinet ad altezza cono, ma non più vicino per evitare di danneggiare il nastro: in questa situazione il microfono non ha dato grandi soddisfazioni perché non sostiene in modo ottimale pressioni sonore un po' più elevate rispetto a distanze superiori a 1,5 m. In questo caso il suono diventa piccolo e un po' compresso e tutta quella dimensione e linearità sulle basse scompare. La posizione in prossimità di fonti sonore non è il suo forte, ma non è neanche la sua naturale collocazione per come è stato progettato.

Malgrado la risposta in frequenza che tende a scendere andando verso le alte frequenze, R88 MK II è un ribbon che regala una ripresa musicalmente lineare e trasparente, senza avere una colorazione vintage. Questa sua peculiarità lo rende un microfono molto moderno e flessibile in fase di mix, sebbene qualcuno potrebbe preferire avere un suono più vintage. Come detto, la scelta del microfono è quanto di più personale e legato all'esperienza ci sia!



Il setup di ripresa della chitarra

CONCLUSIONI

R88 MK II è un microfono del tutto particolare nel

panorama dei ribbon. La configurazione delle capsule, adatte alla ripresa Blumlein o Mid/Side, è perfetta per riprese stereofoniche molto precise e musicali, adattissimo a chi esegue riprese orchestrali o di musica classica, e altrettanto di successo per le riprese ambientali in studio, dove può aggiungere quell'ambiente naturale, dettagliato ma sempre musicale in grado di rivoluzionare il mix. Unico tra tutti i ribbon!

IL CATALOGO AEA

Sono ben dieci i microfoni ribbon in produzione.

Sei di essi sono passivi:

- R44CX è la riproduzione più fedele dello storico RCA 44B/BX che abbiamo incontrato in moltissimi studi dell'epoca per il jazz o il rock. Utilizza parti NOS (New Old Stock) con una risposta in frequenza molto caratteristica, non troppo ricca di alte frequenze.
- R44CE, la versione economica dell'R44C, con identico nastro e trasformatore ma con un case diverso e più leggero. Ne esiste anche una versione CXE con British Update per un livello d'uscita più alto.
- KU4, reinterpretazione moderna del classico RCA KU3A con un pattern polare supercardiode (una rarità tra i ribbon) che lo rende di fatto unidirezionale, con un effetto prossimità ridotto e adatto alla ripresa della room. Ha una risposta in frequenza estesa sulle alte frequenze
- R84, ribbon passivo, è un progetto inedito che parte dall'esperienza dell'R44 utilizzandone lo stesso trasformatore e adatto a riprese close up o ambientali
- R88 MK II, microfono stereo per tecniche di ripresa Blumlein e M/S, oggetto del nostro test
- R92, evoluzione dell'R44, sempre con lo stesso nastro e trasformatore, per riprese vicine e sorgenti ad alto SPL, due tonalità differenti per ripresa anteriore e posteriore, studiato per la ripresa di chitarre, bassi e batterie

Due sono i microfoni ribbon attivi

- A440, versione con alimentazione Phantom del microfono R44, con ben 18 dB in più di sensibilità a disposizione, trasformatore toroidale custom realizzato in Germania e un rumore di fondo bassissimo
- A840, versione alimentata dell'R84 con 12 dB in più di sensibilità, elettronica JFET e con alimentatore toroidale custom, studiato per riprese di musica classica e sorgenti a basso SPL

Infine ci sono due microfoni della serie Nuvo, sempre ribbon con alimentazione Phantom, nati per home studio, musicisti e cantanti

- N22, con una maggiore apertura sulle alte frequenze e studiato per soddisfare la ripresa vicina o ambientale. Esiste anche in versione stereo mic kit
- N8, con un suono differente da N22, più aperto sulle alte e più adatto alla ripresa dell'ambiente, di overhead, archi e room.